



UN PROGETTO DI MOBILITA' CICLISTICA: LA BICIPOLITANA di MELEGNANO

La città di Melegnano ha una serie di caratteristiche che la rendono abbastanza unica nella zona del sud-est di Milano.

È un piccolo centro cittadino ma cui fanno riferimento molti paesi contermini per la presenza di numerosi servizi, attività produttive e commerciali. Ha una storia antica che si vive ancora in città, grazie al suo castello che ne caratterizza il centro attorno al quale si sviluppa una vivacità di relazioni tra persone che ha pochi uguali nei dintorni.

È un punto strategico anche per la sua vicinanza a Milano, resa ancor più accessibile dal trasporto ferroviario e da servizi di trasporto pubblico.

Tutto ciò, però, ha creato anche una serie di problematiche date da un flusso di traffico privato che confluisce a Melegnano per i motivi sopra indicati e che in questi anni non ha visto una politica adeguata a governare i problemi legati ad un'alta incidenza dell'uso dell'auto privata.

Negli ultimi anni, tuttavia, una serie di interventi legati alla realizzazione della TEEM ha restituito alla zona del melegnanese una rete viaria nuova che se, da un lato, ha devastato il territorio dall'altro ha portato alcuni interventi che hanno dato un nuovo respiro a Melegnano, deviando flussi di traffico che prima transitavano nel centro cittadino. In aggiunta a ciò, la nuova TEEM ha dato al territorio anche una serie di percorsi ciclabili che andrebbero meglio sfruttati e sistematizzati per un uso quotidiano di collegamento tra i paesi e la città di Melegnano.

In questi ultimi anni, dal nostro osservatorio di associazione FIAB abbiamo potuto verificare che i cittadini e cittadine di Melegnano e dintorni stanno dimostrando sempre una maggiore attenzione al mezzo bicicletta e già molti di loro ne fanno un uso quotidiano, mentre molti altri lo farebbero se ci fossero condizioni di maggiore sicurezza e semplicità nell'utilizzo della bicicletta.

Da ultimo, ma non meno importante, la politica in questi ultimi anni ha preso maggiore consapevolezza rispetto al mezzo di trasporto bicicletta, al punto che oggi abbiamo una Legge Quadro nazionale che indica una serie di azioni che ogni soggetto deve attuare sul proprio territorio per sviluppare la mobilità ciclistica. Un esempio su tutti l'indicazione di inserire nei regolamenti edilizi l'obbligo di realizzare spazi per biciclette nei condomini o negli uffici.

Fatta questa premessa, come FIAB Melegnano che lavora sullo sviluppo della ciclabilità da oltre 10 anni, riteniamo siano maturi i tempi per dare anche alla nostra città un grande progetto di viabilità ciclistica che venga incontro ad una serie di esigenze:

1. Rendere facile adottare un nuovo e più moderno stile di mobilità attraverso la bicicletta
2. Rendere più vivibile, sicura e sana la città
3. Restituire spazio pubblico per le relazioni tra le persone di ogni età e condizione fisica
4. Permettere ai cittadini e cittadine di risparmiare sul proprio bilancio familiare
5. Rilanciare il commercio locale che è l'elemento cardine su cui si basa la vivacità di una città intesa come comunità di persone.

Molti di voi hanno sentito parlare del progetto di BICIPOLITANA di Pesaro.

Si tratta di un'idea geniale dell'attuale sindaco di Pesaro che anni fa, dopo un viaggio in Germania, propose di realizzare una rete di ciclovie per la città che avessero lo stesso obiettivo trasportistico di una rete di metropolitana. La città predispose un progetto globale in cui vennero identificati dei percorsi ciclabili per mettere in collegamento pezzi di città; i percorsi, come le linee di metropolitana, sono identificati da colori, con indicazioni sulle "fermate", in modo che ognuno sappia quale il percorso in bicicletta più utile, sicuro e veloce per raggiungere la sua destinazione. Questo progetto, ancora in corso di realizzazione, ha permesso alla città di Pesaro di essere tra le città con un utilizzo della bicicletta al 28%, paragonabile a città del nord Europa. Inoltre, la realizzazione di percorsi ciclabili sono stati progetti di riqualificazione di pezzi di città che prima venivano vissuti come corpi estranei e che, grazie alla ciclabilità, sono tornati ad essere parte integrante del tessuto cittadino.

Melegnano potrebbe realizzare un progetto di BICIPOLITANA cittadina, ma anche di collegamento con le realtà contermini, fino a spingersi alla prima cerchia della città di Milano.

Abbiamo quindi identificato una serie di LINEE di BICIPOLITANA che andranno poi integrate con riqualificazioni della viabilità più interna ai quartieri.

LINEA 1: LA VIA EMILIA

Una riqualificazione della via Emilia dal rondò a sud della città fino a quello a nord, che permetta una sistemazione organica e ordinata dei parcheggi esistenti, per creare spazi per la pedonalità e ciclabilità con attraversamenti sicuri e una visibile ricucitura urbanistica dei due pezzi di città.

La Linea 1 sarebbe il collegamento naturale con le città di S. Giuliano, S. Donato che andrebbero coinvolte in questa **GRANDE OPERA DI VIABILITÀ SOSTENIBILE** per il territorio, ma sarebbe anche il collegamento sicuro con un grande attrattore di traffico come è quello dell'ospedale di Vizzolo Predabissi.

LINEA 2: STAZIONE-OSPEDALE

Un percorso che attraversa il centro cittadino e che arriva fino a Vizzolo. Un percorso importante che collega anche Carpiano e Cerro al Lambro già coinvolti nel progetto di collegamento con la stazione FS. Un percorso che impone di riqualificare la via Conciliazione, per rivalutare il tema del senso unico e capire se non sia più utile alla città un modello diverso di viabilità del cuore della città. Ma impone anche la riqualificazione della Via Dezza in una visione di maggiore fruizione del commercio locale.

LINEA 3: LE SCUOLE

Un percorso dalla scuola di via Giardino, verso Viale Predabissi (scuola Benini), Montegrappa, Pio IV (zona scuole Lazio, Campania, Lombardia), fino all'uscita dalla città.

Questo percorso avrebbe un ottimo utilizzo per gli studenti di tutte le scuole, ma anche per i genitori che devono accompagnare i propri figli.

LINEA 4: IL CENTRO

Un percorso dall'inizio della Via Veneto (che quindi si ricongiunge con la Linea 3) verso il centro della città (fermate utili: il Liceo, la Fondazione Castellini, la posta, il comune ect) che si ricongiunge con la Linea 2 (Stazione Ospedale)

LINEA 5: VIALE REPUBBLICA

Un percorso che va dal rondò della Binasca (e dovrebbe trovare continuità con un percorso verso Pedriano) verso Cerro al Lambro, intersecando il percorso che arriva da Carpiano.

5 LINEE di BICIPOLITANA da pianificare e mettere nel piano delle Opere pubbliche da realizzare in 5 anni o poco più: sono percorsi che in alcuni casi, come quello di Viale della Repubblica, hanno bisogno di pochi interventi perché in parte esiste già una viabilità ciclistica.

Una GRANDE OPERA viabilistica per la città che può cambiarne il volto e renderla più bella e più connessa tra il centro e le periferie.

Una GRANDE OPERA viabilistica che viene incontro alle esigenze di mobilità dei cittadini che avranno a disposizione percorsi sicuri per l'intermodalità con la stazione, ad esempio. Sicuri per i giovani che potranno muoversi in autonomia e sicurezza verso le scuole.

Una GRANDE OPERA viabilistica che riqualifica il centro e la città dando una maggiore attrattività anche per il commercio locale.

Una GRANDE OPERA viabilistica per risparmiare tempo negli spostamenti tra i paesi e per aumentare la qualità dell'aria della nostra zona.

Una GRANDE OPERA viabilistica per raggiungere la grande METROPOLI, Milano, ma anche il contrario: per portare le persone di Milano a visitare il nostro territorio e le sue bellezze, Rocca Brivio e il Castello su tutte.

Accanto alla GRANDE OPERA BICIPOLITANA, ci sono **PICCOLE OPERE** da mettere in campo in tempi brevi e che possono dare un aiuto ai cittadini/e che già oggi scelgono la bicicletta come mezzo di trasporto.

- Manutenzione segnaletica: viale Lombardia, viale Lazio, via Campania, via Maestri, via Turati, Via Baden Powell, ma anche il controviale di Via Battisti per indicare che è anche per le biciclette.
- Reinstallazione archetti nel parcheggio bici di via Monsignor Bianchi retro stazione FS (con RFI Fiab ha una concezione per l'utilizzo degli spazi delle stazioni per un discorso più articolato sul tema dell'intermodalità)
- Chiusura accesso automobilistico su P.le associazioni, ripristinando la posizione originaria delle fioriere

Il tema della mobilità ciclistica è un tema relativamente nuovo e **occorrono professionalità specifiche** per impostare una strategia generale sulla città, che tenga conto anche dei comuni contermini.

Per questo noi **suggeriamo di identificare un/a professionista** che abbia competenze e esperienze specifiche in materia e che sia in grado di dare risposte alla città anche in funzione della nuova Legge Quadro sulla mobilità ciclistica.

Da ultimo, la sola infrastruttura non basta a far modificare abitudini radicate nei cittadini come quella dell'utilizzo dell'auto privata. Occorre, dunque, prevedere **un progetto ampio di comunicazione** per diffondere in modo capillare questo nuovo modello di mobilità e anche in questo caso la professionalità è un investimento importante.

Melegnano, 19 febbraio 2018